

Incentivi agli investimenti del settore del turismo - Nazionale

Misura M1C3, investimento 4.2.5 del PNRR - Art.3 D.I. 152/2021 *Invitalia*

	Dal 1 marzo 2023 al 31 marzo 2023 (a sportello)
SCADENZA	
CHI PUÒ PARTECIPARE	 Imprese alberghiere Imprese che svolgono attività agrituristica Imprese che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta Imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici I soggetti devono alternativamente: Gestire in virtù di un contratto registrato un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi Essere proprietari degli immobili oggetto di intervento presso cui sono esercitati l'attività ricettiva o il servizio turistico Le GI sono ammissibili solamente se ubicate: nelle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna oppure nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 107 par. 3 lett c) TFUE (v.Carta degli Aiuti a finalità regionale Italia 2022-2027).
OBIETTIVI	Migliorare i servizi di ospitalità e a potenziare le strutture ricettive, in un'ottica di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.



Contributo in conto Capitale e Finanziamento agevolato a valere sul FRI - Fondo Rotativo per Investimenti in ricerca ex art. 1 c. 354 l. n. 311/2004 (in esenzione)

Non cumulabili con altri incentivi



ATTIVITÀ FINANZIATE

- a) interventi di incremento dell'**efficienza energetica** (tra cui: interventi di riqualificazione energetica globale, interventi su involucro edilizio, installazione di collettori solari per acqua calda e riscaldamento, interventi su impianti di climatizzazione invernale, installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici, acquisto di macchine di cogenerazione) delle strutture
- b) interventi di **riqualificazione antisismica** (art. 16 bis c. 1 lett i) TUIR)
- c) interventi di eliminazione delle barriere architettoniche (in particolare: sostituzione di finiture, rifacimento/adeguamento impianti tecnologici, rifacimento scale e ascensori, inserimento rampe, nuovi impianti igienico-sanitari)
- d) interventi di **manutenzione straordinaria**, di **restauro** e **risanamento** conservativo, di ristrutturazione edilizia e installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, **funzionali** alla realizzazione di interventi di incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica e agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche
- e) realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle **attività termali** (per stabilimenti termali)
- f) spese per la digitalizzazione
- g) acquisto di **mobili e componenti d'arredo**, ivi inclusa l'illuminotecnica, a condizione che tale acquisto sia funzionale ad almeno uno degli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), ed e)



- **Suolo aziendale** e sue sistemazioni (max 5%)
- Fabbricati, opere murarie e assimilate (max 50%)
- **Macchinari**, **impianti** e **attrezzature** nuovi di fabbrica (inclusi arredi e illuminotecnica)
- Spese per la digitalizzazione (acquisto di modem, router e impianti wifi, realizzazione infrastrutture server, connettività e sicurezza, acquisto di dispositivi per pagamenti elettronici e software per la gestione degli incassi online, software e applicazioni per siti web ottimizzati, software e piattaforme per prenotazioni online, CRM, licenze software per il collegamento all'hub digitale del turismo, ERP, software per piattaforme per la promozione e commercializzazione digitale di servizi e offerte innovative) [max 5%]



SPESE AMMISSIBILI • Prestazioni professionali necessarie alla realizzazione degli interventi (comprensive delle relazioni, asseverazioni, attestati tecnici) [max 10%]

Sono ammesse esclusivamente le spese relative ad investimenti ammortizzabili acquisiti in proprietà regolarmente contabilizzate e iscritte in bilancio per almeno 3 anni per le PMI e almeno 5 anni per le GI.

I progetti devono prevedere un investimento minimo di € 500.000 e massimo di € 10 milioni.

Contributo

L'ammontare varia a seconda della dimensione d'impresa e della localizzazione degli interventi

 per investimenti in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Molise, Sicilia e Sardegna

Dimensione	Contributo (%)
Micro impresa	30
Piccola impresa	23
Media impresa	18
Grande	10

Aree ammesse alla deroga di cui all'art. 107 par. 3 lett c) TFUE (v. Carta degli Aiuti a finalità regionale Italia 2022-2027)

Dimensione	Contributo (%)
Micro impresa	25
Piccola impresa	20
Media impresa	15
Grande	5

• Per le restanti aree del territorio nazionale

Dimensione	Contributo (%)
Micro e Piccola impresa	15
Media impresa	5
Grande	Non ammesso

<u>Finanziamento</u>

Finanziamento agevolato con tasso annuo 0,5 %

Min 4 anni, max 15 anni (max 36 mesi preammortamento)

N.B.: il finanziamento agevolato deve essere **associato a un Finanziamento bancario** a tasso di mercato di pari importo e durata

La somma di Finanziamento agevolato, finanziamento bancario e contributo non può superare il 100% della spesa



AMMONTARE DELLA AGEVOLAZIONE



RISORSE DISPONIBILI € 1 miliardo e 380 milioni, di cui:

- € 180 milioni per i contributi di cui:
 - o € 40 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023
 - o € 50 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025
- € 600 milioni per i finanziamenti agevolati concesso da Cassa Depositi e Prestiti
- € 600 milioni provenienti da sistema bancario nazionale per il finanziamento a tasso di mercato

La dotazione prevede le seguenti riserve:

- Il 50% per gli investimenti di riqualificazione energetica;
- il 40% per gli interventi nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.



AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO Italia



CONDIZIONI PARTICOLARI

- Le aziende richiedenti devono essere in possesso di una positiva valutazione del merito creditizio da parte di una Banca finanziatrice e di una Delibera di finanziamento adottata dalla medesima Banca per il finanziamento della domanda presentata
- Gli investimenti devono essere avviati entro 6 mesi e conclusi entro 30 mesi dalla data di stipula del Contratto di concessione. In ogni caso devono concludersi entro 31 dicembre 2025
- Tutte le spese finanziate devono essere conformi alla normativa ambientale, nazionale ed unioniale in materia di ambiente, nonché coerenti con i principi del "non arrecare un danno significativo" (DNSH)
- Per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione deve essere assicurato il rispetto delle condizioni indicate nella Scheda n.2 della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno all'ambiente - DNSH
- Ciascuna impresa può presentare solo una domanda di agevolazione nell'ambito di questa misura



MODALITÀ DI EROGAZIONE

- Eventuale erogazione anticipata fio al 20% dell'investimento dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, da richiedersi direttamente alla Banca Finanziatrice
- Erogazioni intermedie (max 2) su presentazione Stato Avanzamento Lavori fino all'80%
- Erogazione finale a saldo

N.B.: la prima richiesta erogazione deve essere presentata entro 12 mesi dalla concessione, pena la revoca dell'agevolazione



RETROATTIVITÀ





DIFFICOLTÀ



NOTE

Non ammessa



Dal 30 gennaio 2023 sarà possibile collegarsi alla piattaforma web per scaricare la documentazione.

Il Soggetto beneficiario ha facoltà di estinguere anticipatamente (anche parzialmente), il Finanziamento Agevolato.

Tutte le spese del Programma di investimento complessivo devono essere pagate esclusivamente tramite **conto corrente bancario dedicato** alla realizzazione del programma.

I documenti di spesa e i bonifici di pagamento devono riportare i codici CUP e COR assegnati alla domanda di incentivo e comunicati nel Provvedimento di Concessione.

L'erogazione delle quote di contributo è effettuata da Invitalia, l'erogazione delle quote di finanziamento è effettuata dalla Banca finanziatrice.